

TORO FC : TRE CALCIATORI INDAGATI? ..TOH GUARDA !!

Ed ora "scommettiamo" sui nomi?

La notizia arriva pesante nella notte, ma per me è quasi come una liberazione. Questa mattina presto, prima di uscire nella penombra dell'alba per recarmi al solito turno di guardia, sono andato a salutare le mie creature. Al mitico, che orgogliosamente e senza alcun problema mi ha già chiesto il calendario del Toro anche quest'anno ed ha infisso sulla porta della sua stanza " Grazie a Dio non sono Juventino" , ho accennato velocemente la notizia. Mi ha sorriso ed ha annuito con il capo come un vecchio saggio, dicendo " sapevo che avevi ragione anche questa volta ". Beata creatura. Almeno lui non dubita ancora di me, nonostante non sia più così tanto piccolo. Liberazione dicevo, dopo mesi, anzi direi anni, in cui ho dovuto "correggere" frasi scritte e dette, perché ero un visionario, poi era pericoloso e non c'erano prove, potevo essere denunciato etc... etc... Vi invito solo ad andare sulla più recente, formulata in modo vago ma, come è usanza dire, fatta per chi ha orecchie per intendere: <http://www.toronews.net/?action=article&ID=15071> "***Purtroppo le difficoltà di questi ragazzi, che alla fine sono stati comprensibilmente invitati dalla curva a togliersi la maglia, sono inspiegabili se non pensando a qualcosa di sordido che forse tutti pensiamo ma non osiamo o vogliamo credere..***". Non ho informatori segreti, nessuno mi ha mai detto di sapere qualcosa, credetemi. Ho solo come sempre "osservato". Mi spiace infastidire alcuni con questa parvenza saccente ma vi giuro non è così. Anzi voglio far intendere che scopro l'acqua calda, faccio ciò che ho imparato nel mio mestiere e che mi è stato insegnato ed è stato scritto, detto da grandi uomini del passato. Da Democrito a Pascal tutti bene o male hanno sempre spiegato quanto poi riassunto più recentemente dal premio Nobel Karl Popper, il quale dice che la scienza non nasce per spiegare l'ignoto, ma dove c'è l'esigenza di spiegare il noto attraverso l'ignoto. Non si deve fare altro che osservare con attenzione e senso critico gli eventi presenti in natura, per fare scoperte apparentemente sensazionali. Volta ha scoperto il metano mentre passeggiava con una barchetta sul lago Maggiore, notando delle bollicine di "aria" diverse dal solito salire in superficie e decidendo di catturarle con un bicchiere. Tutta la scienza è fatta di intuizioni sostanzialmente banali, perché "dalle piccole intuizioni nascono le grandi idee". La psicologia umana è una scienza che si basa in primis sull'analisi dei comportamenti, sulla deduzione da essi di eventi che possono averli determinati, e quindi sulla verifica delle deduzioni. I comportamenti nel mondo del calcio non sfuggono a queste leggi, anzi per certi versi sono persino più semplici da analizzare perché sono alquanto banali e soprattutto quasi costantemente sotto controllo. Come si spiega che giocatori di esperienza, che hanno calcato grandi campi e vissuto importante ribalte, perdano improvvisamente il dono dei fondamentali? Si mettano a difendere ad un metro dall'avversario lasciandolo nella posizione più idonea per consentirgli di involarsi in fuga verso la propria rete? Dimostrino una spettacolare veemenza nel conquistare palla, magari rischiando l'espulsione, per poi cederla in dietro ad un compagno in difficoltà e pressato, in modo che combini il patatrac ? Facciano super dribbling inutili e sbagliano costantemente il passaggio più semplice a liberare il compagno, magari proprio a centrocampo, favorendo le ripartenze? Come si spiegano dolori improvvisi in chi magari non vuole stare al gioco, oppure vuole partecipare ma in panchina? Come si spiega che gran parte dei migliori giocatori passati per di qua in questi anni, abbiano remato come dei disperati e poi in altre squadre siano tornati ad essere quasi dei fenomeni? Forse che qui non giocavano in undici ma in sette od otto contro quattordici o quindici, se ci mettiamo anche più

di un direttore di gara? Come si spiega che chi queste cose le aveva notate all'interno e si incazzava, sia stato boicottato ed esonerato o spedito in altri lidi (beati loro)? Non stupitevi ne scandalizzatevi se questa notizia verrà smentita in parte, se usciranno tentativi goffi o meno di giustificare, rettificare, insabbiare. Non dubitate che altri poteri occulti, ma non troppo, agiscano per far si che il fatto sia devastante per noi, quando in teoria potrebbe essere invece risolutivo e benefico. E' tutto nel banale manuale mai scritto della "psico-sociologia" calcistica moderna. Se rileggete i movimenti di alcuni "calciatori" in tante partite, anche dell'anno scorso, sono convinto che azzeccerete anche i nomi. Scommettiamo? Com'è banale ripetere che tutto questo non sarebbe accaduto se la voce dei tifosi tutti, da quelli che reagiscono contestando in modo rumoroso (ma mai realmente pericoloso, sia chiaro), a quelli che tacciono, a quelli che scrivono, a quelli che sbuffano, a quelli che si dissociano ma non sanno da che cosa, tutti, tutti, tutti, belli e brutti, come dice il mio vice presidente, fossero state ascoltate. Non sarebbe accaduto se il Presidente non smantellava il gruppo formatosi il primo anno in B ed inseriva altri uomini da Toro nello staff. Magari non erano più le scafate volpi del mercato, ma avrebbero ripreso i contatti giusti ed in poco tempo si sarebbero rimessi in carreggiata. Magari non erano i Mourinho o gli Ancellotti della situazione, ma non avrebbero mai permesso alle mele marce di venire a riempire di "tarme" le nostre maglie granata. Magari non erano i Cannavaro, i Totti, i Kakà, ma avevano voglia di giocare, lottare e vincere anche a stipendio minimo. Non è mai troppo tardi ma è tardi, tardi, tardi. Ed ora mi rivolgo ancora una volta a tutti i malati di Toro come me. Ascoltate le preghiere di chi vi invita a non fare le sterili parrocchiette tra tifosi perché se vogliamo salvare il Toro, abbattendo la diga che è stata costruita per impedirci di tornare in mare aperto e veleggiare liberi a stravincere regate anche contro barche truccate, dobbiamo muoverci in ordine come un'unica massa d'acqua poderosa che resta nel letto del fiume e non si disperde fuori dagli argini. E se questo non accadrà, sarà la semplice analisi dei comportamenti prima o poi a svelare ancora una volta il perché.

Guido Regis

Presidente del Toro Club CTO Claudio Sala

<http://www.torinoclubcto.com>

<http://www.toromio.net>